LA PATRIA DEL FRIULI

Sabato 29 Ottobre 1904 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVIII - N. 263

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

CRONACA PROVINCIALE

POZZUOLO DEL FRIULI.

— Per l'inaugurazione della luce elettrica.

29. — Domani si inaugurerà in questo Comune l'illuminazione elettrica.

Per questa lieta circostanza si daranno speciali festeggiamenti. Eccone il programma:

Ore 7. — Passeggiata musicale con la banda della Società Filarmonica.

Ore 8. — Esposizione bovina promessa dal locale Circolo Agricolo con premi in danaro e medaglie.

Ore 14. — Ricevimento delle bande musicali di Tricesimo, Colugna e Paderno.

Ore 14.30 — Corse podistiche con premi.

Ore 15. — Proclamazione delle onorificenze ai premiati dell'Esposposizione.

Ore 15 30 — Concerto delle quattro bande.

Ore 19. — Straordinaria illuminazione elettrica con fiaccolata musicale.

— Le feste di domani per l'inaugurazione della luce elettrica.

Per Domenica il leggiadro Pozzuolo s'appresta a solennemente festeggiare l'inaugurazione della luce elettrica, lavoro magistralmente condotto, in questi giorni, a termine.

Ben tre bande musicali favoriranno del loro intervento e precisamente di Colugna, di Paderno e di Tricesimo; e forse una quarta. Aggiungete quella della Società filarmonica locale, e due orchestre per ballo; e davvero si potrà dire che a Pozzuolo, domenica, il suono si sposerà alla luce. A cura del Circolo Agricolo vi sarà la 4.a mostra sistematica bovina di razza Simmentall ed il nome che si è acquistato il circondario è pegno della riuscita. Corse podistiche, concertone, fiaccolata ecc. completeranno gli spettacoli. In tutti gli esercizi, ma specialmente in quello del simpatico signor Antonio Missana, si troverà, sempre pronta *la polenta coi osei*. Cibo da re, cibo da Dei... Chi vorrà mancare!

TOLMEZZO.

— Un grosso fermo di contrabbandieri.

Una brillante operazione fu giorni fa compiuta dalle guardie di finanza della brigata di Timau.

Il 26, nella località Pal Piccolo, si trovavano in appostamento le guardie scelte Deiana Giuseppe e Milioni Decio.

Verso mezzodì, scorsero due donne e quattro uomini i quali oltrepassata la linea che separa l'Austria dall'Italia, procedevano con sei sacchi.

Gli agenti uscirono dal nascondiglio ed avanzando da due parti tentarono di prendere in mezzo la comitiva.

I contrabbandieri si accorsero di essere inseguiti ed allora si diedero a precipitosa fuga gettando a terra il carico.

Le guardie li inseguirono. I quattro uomini, arrivarono sull'orlo d'un precipizio, e vi si lasciarono cadere.

Le due donne caddero nelle mani degli agenti, che ieri sera le tradussero alle carceri di Tolmezzo.

Quanto agli uomini si ignora la loro sorte.

Furono sequestrati 107 chili di tabacco ed alcuni oggetti che varranno ad identificare i fuggitivi.

— Il processo Larice-Scussel.

28. — Il processo contro l'ex supplente postale di Comeglians, Larice Fortunato, e la Scussel Elisabetta con lui fuggita dal tetto coniugale, è stato fissato per l'udienza 10 gennaio p. v.

Il Larice deve rispondere di ben dieci capi d'accusa: peculati con falsi, violazione del segreto epistolare e adulterio. E' detenuto dal maggio 1903 e fu arrestato a Roscharch (Tirolo), in una alla sua «compagna di viaggio.»

Al processo figurarono: venti parti danneggiate, quaranta testimoni d'accusa e ci sarà poi circa una sessantina di testi a difesa. Prevedesi quindi che il dibattimento durerà non meno di otto giorni.

Fra gli avvocati della Parte Civile, avremo il Bertacioli.

Il Larice sarà difeso dall'on. Girardini e dall'avv. Da Pozzo.

TARCENTO

— Ferito da un cavallo nel proprio laboratorio.

Ieri dopopranzo il cavallo d'un industriale tarcentino, attaccato ad un carro carico di carbon fossile, stava scendendo la difficile riva che dal ponte del Torre conduce al borgo omonimo.

Disgraziatamente si spezzò la cinghia anteriore del finimento.

Il cavallo, non potendo più frenare il carro, andò con tutta veemenza a cozzare contro la porta del laboratorio del battirame Formentini, sfondandola, e penetrato nel lavoratorio guastò qualche oggetto e ferì abbastanza gravemente il Formentini che, tranquillo, stava lavorando.

POLCENIGO

Si recide la carotide a colpi di rasoio.

28 sera. — Il ventiottenne Annibale Selva, mugnaio, alle 5 pomeridiane di oggi, fu trovato cadavere, dalla propria madre, nella sua stanza da letto, in mezzo ad una pozza di sangue.

Il Selva si era recisa la carotide a colpi di rasoio.

Si ignorano le cause che spinsero il povero giovane al passo fatale.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— Arancio in fiore.

(*Carlo*) Ieri mattina, alle 10, nel rinomato santuario della Madonna di Rosa, Monsignor Arcidiacono, assistito dal Cappellano Tracanelli, legava col vincolo religioso, due anime: quella della signorina Beatrice Morassutti, sorella del nostro Sindaco dott. Pio, con quella del signor Giorgio Eustacchio, possidente, da Buia.

Già un'ora prima della cerimonia, la via che conduceva alla chiesa e le finestre, erano affollate.

Giunsero finalmente le carrozze degli sposi: apriva il corteo quella che conduceva un fratello della sposa coi, due figli del Co. Burovich, di Casarsa, che sembravano due graziosi angioletti; nella seconda trovavasi la sposa in splendida toilette di raso bianco, cosparsa di fiori d'arancio.

Fra il lungo ed aristocratico seguito, potei notare alcuni signori forestieri, di cui ignoro il nome; la signora Antonietta Morassutti e la signora Taglialegna Morassutti, madrina la prima, sorella la seconda, della sposa; il cognato della medesima Co. Barovich, da Casarsa, l'avvenente signorina Alborghetti Rosina, la signora e le leggiadre signorine Trevisanello, l'avv. Petracco Pier Giorgio, il medico dott. Fiorioli, il signor Giuseppe, fratello della sposa, ecc. ecc.

I compari dell'anello furono i signori: Morassutti dott. Luigi, Burovich co. G. Batta ed Edoardo Eustacchio.

In chiesa convennero si può dire, tutte le signore e signorine di San Vito, e molte popolane, per assistere alla messa ed ammirare più da vicino l'invidiata sposa e la lieta cerimonia, che a qualcuna avrà fatto di certo sussultare il cuore, e pregustare una gioia, da tanto attesa, e forse non molto lontana!

Terminata la cerimonia religiosa, il corteo, dopo una piccola sosta all'abitazione della sposa, si recò in Municipio, ove il co. cav. Francesco Rota, facente funzione di sindaco, unì nell'indissolubile nodo civile, la giovane coppia. Testimoni all'atto nuziale furono i signori: avv. Petracco Pier Giorgio e Fiorioli dott. Della Luna nob. Vittorio. Ammirato il nuovo e splendido vestito di seta color verde-mare, che indossava la sposa.

Monsignor arcidiacone G. M. Fabricio per l'occasione, pubblicò e fece largamente diramare pel paese una cosidetta *Trilogia*, comprendente, cioè, tre poesie, una col titolo *S. Vito* (patria della sposa), la seconda *Buia* (terra natale dello sposo) e la terzo *Gratz* (attuale dimora dello sposo.

La sposa, mi si dice, venne regalata di molti e preziosi doni.

Al dopopranzo l'eletta coppia partì pel viaggio di nozze.

I miei più cordiali auguri.

Incendio disastroso a New York.

La nave italiana «Città di Palermo» distrutta.

Nuova Jorc, 28. Un incendio è scoppiato stamane al Sud di Broklin e distrusse i magazzini della «Russi Terminal Company» le navi americane *Nebrascan* e *Arizonan* e la nave italiana *Città di Palermo*. Si ignora la sorte degli equipaggi.

Il piroscafo *Città di Palermo*, incendiato a Brooklin, apparteneva al compartimento di Messina, ed era di proprietà della ditta Boecher di Torino. Fu costruito in acciaio nel 1897 a Sunderland, ed era del tonnellaggio lordo di 3090 tonnellate.

Il poliziotto che ha segnalato l'incendio al sud di Broklin è scomparso; lo si ritiene morto. I danni sono calcolati di un milione di dollari. Fra i vascelli distrutti vi è anche l'*American* appartenente ad una compagnia degli Stati Uniti.

Gl' incidente anglo-russo.

Breve istoriato.

L'incidente di Hull — per il bombardamento da parte della flotta russa, di navi da pesca inglesi — pareva fino a ieri gravissimo. Perciò, riesce interessante conoscere l'istoriato della vertenza.

Il ministro degli esteri inglese (*Foreign Office*), essendosi assicurato della sussistenza del fatto, incaricò subito l'ambasciatore d'Inghilterra a Pietroburgo di chiedere spiegazioni. Fu fatta una inchiesta da Governo inglese dopo la quale una nota urgente, che conteneva i reclami dell'Inghilterra, fu inviata a Pietroburgo.

Ricevuta la nota, la Russia inviò telegrammi urgenti a tutti i porti che potevano essere toccati dalla squadra del Baltico. Frattanto lo Czar, accettando per vere le dichiarazioni dei pescatori inglesi telegrafò al re Edoardo i suoi sentimenti di simpatia per le vittime e fece sapere al *Foreign Office* il suo rammarico perchè il governo russo non poteva prendere misure immediate, ma doveva attendere la versione dell'ammiraglio Rodjèsweuschi. Chiedendo gli inglesi, fra l'altro, la punizioni degli ufficiali russi responsabili, in mancanza della quale l'Inghilterra lasciava capire che non lascierebbe andare più in là la flotta russa, lo Czar rispose che, senza mettere in dubbio le dichiarazioni del *Foreign Office*, non poteva, non di meno condannare i suoi ufficiali senza averli uditi: il pretendersi ciò sarebbe un attentato ai suoi diritti di sovranità!

La Russia, ricevuto (lo obbiamo pubblicato nella ultima ora di ieri) il rapporto del suo ammiraglio affermante che vi erano due torpediniere fra i battelli di pesca. Ora *Foreign Office* non ha potuto ottenere dai pescatori inglesi nessuna conferma di queste affermazione. Da parte sua, la Russia ritiene che finchè l'affare non sia completamente chiarito, essa non può basare la sua condotta che sugli schiarimenti forniti dall'ammiraglio.

La squadra russa fermata a Vigo

Il conflitto, però virtualmente fu risolto, avendo il governo russo e quello inglese accettato un'inchiesta a Vigo, ove la squadra russa rimarrà momentaneamente ferma.

Per un miracolo.

Scrivono dalla *ridente* frazione di Nave di Vigonovo alla «*Patria del Friuli*» che la maestra di questo villaggio provvede al mantenimento di *cinque* figliuoli col tanto stipendio di lire duecentosessanta annue, e che dalla sua bocca non esce mai un rimprovero!

E videntemente il famoso Succi è alla fine superato dalla buona maestra di Nave di Vigonovo! Se l'egregio corrispondente volesse completare la storia di questa martire, i lettori della *Patria del Friuli* gliene sarebbero gratissimi, perchè si tratta di un miracolo, ovvero di un enigma che nessuno potrebbe spiegare. Provvedere con sole lire 260 annue al mantenimento di sei persone, fortunatamente non si parla dell'affitto di casa! ne' tempi attuali è qualche cosa d'incomprensibile, e perciò un vero miracolo; ed è quasi una ripetizione del prodigio dei cinque pani e dei cinque pezzi coi quali il Figliuolo di Dio ha saziato una moltitudine! E anche Socrate, il quale chiamava *uomini schiavi* i maestri che richiedevano un compenso in denaro per le loro lezioni, è felicemente superato dalla buona maestra della suaccennata *ridente* frazione!

Mi rincresce di aver spedito alla Redazione del *Corriere della sera* una copia della *Patria del Friuli* d'oggi, col mio articolo «*Per una nota*,» perchè l'egregio prof. Brentari o qualche suo fedele amico penserà di valersi dell'amena corrispondenza da Nave di Vigonovo per attaccare ancora più furiosamente gli insegnanti delle scuole secondarie che osano di turbare i suoi sonni tranquilli!

Oh il sacrificio della maestra di Nave *forse* diverrà un terribile strumento nelle mani gentili degli imparziali scrittori del Corriere della sera! Perchè — così si ragiona da taluni — se la maestra di Nave, con uno stipendio tanto meschino mantiene con decoro, e senza lamenti, una numerosa famiglia, gli insegnanti delle scuole secondarie osano di domandare un trattamento più umano? E sono sicuro che il nostro amico, il prof. Brenteri, ricorrerà a questo semplice ragionamento, volendo egli che gli insegnanti siano veramente degli uomini disinteressati, seguendo il suo esempio! Infatti tutti sanno che il prof. Brentari ha da molti anni rinunciato al posto di direttore del Ginnasio di Bassano, naturalmente per non ricevere più alcun stipendio! Oh la vile moneta!

E forse egli scrisse tante Guide per viaggiatori e tanti *libretti* per le scuole elementari per solo lucro? Chi conosce il nostro impareggiabile amico, respingo sdegnosamente tanto maligna insinuazione!

Ed ora una parola di conforto alla maestra di Nave, la quale è riuscita ad interpretare tanto fedelmente il pensiero di chi regge le sorti della pubblica istruzione! Non le sarà negata la famosa *medaglietta*, che la renderà lieta nel suo santo sacrificio!

dott. *Gio. Batta Torossi.*

Cronaca Elettorale.

Ai nostri corrispondenti

raccomandiamo le più sollecite e imparziali relazioni circa le varie riunioni dei maestri che si terranno domani nei capiluogo dei collegi elettorali politici, per la scelta dei candidati. Li preghiamo di riferirci le discussioni — dove ne accadano — con qualche larghezza, in modo che i concetti dei singoli oratori ne risultino chiari e fedelmente riprodotti. Mandino le lettere in tempo, per espresso, in modo che le si possano stampare ancora lunedì. E dove al corrispondente ordinario ciò riuscisse impossibile, gli raccomandiamo caldamente di interessare qualche amico maestro a farlo per lui — desiderando che la *Patria*, nel suo numero di lunedì, possa rispecchiare in modo completo e obbiettivo il «movimento magistrale» della Provincia.

I luoghi di riunione sono: Pordenone — Maniago e Spilimbergo — S. Vito al Tagliamento — San Daniele e Codroipo — Palmanova e Latisana — Cividale — Udine — Gemona — Tolmezzo.

La situazione elettorale come si presenta oggi.

Ecco, dalle ultime notizie, come si presenta oggi, nei nove collegi della provincia, la situazione:

Cividale. — Uscente comm. Elio Morpurgo, liberale costituzionale indipendente. Rielezione incontrastata. Si era parlato della candidatura socialista Guido Podrecca: ma dopo le prime voci, non nè udimmo più verbo.

Gemona Tarcento. — Uscente avv. co. Umberto Caratti, radicale amonarchico, come lo disse anche il comm. Perissini. Quello dell'avv. Caratti, checchè ne abbia detto il *Friuli*, che sarebbe stato «acclamato» anzichè proclamato; è nome che sarebbe senza dubbio rimasto soccombente, se il comm. Perissini, anche radicale ma però, monarchico, non si fosse *spaventato* alle prime fucilate sparategli contro dai suoi vecchi amici. Ritiratosi il comm. Perissini, si oppone ora all'avv. Caratti il nome dell'illustre architetto comm. Raimondo D'Aronco: ma la notizia è positiva soltanto da oggi. Non abbiamo quindi elementi per formarci il concetto da qual parte stiano le probabilità maggiori. A quanto ci scrivono, la lotta sarà combattuta con grande vivacità da ambo le parti.

Palmanova. — Uscente, co. Vittorio De Asarta, liberale costituzionale, spesso di opposizione al ministero. — In lotta con l'avv. Emilio Driussi, socialista. — Molta probabilità che riesca a primo scrutinio il co. De Asarta.

Pordenone. — Uscente, avv. Gustavo Monti, democratico ministeriale. — In lotta con il radicale avv. Carlo Policretti. Sembrava che i socialisti, per ossequio alle deliberazioni della direzione centrale del partito, dovessero proporre qualcuno dei loro per contarsi: ma questo non è avvenuto, finora. Probabilità, secondo le notizie nostre, che riesca l'avv. Gustavo Monti a primo scrutinio.

San Daniele Codroipo. — Uscente. l'avv. Riccardo Luzzatto, repubblicano ma non più del gruppo parlamentare omonimo. Rielezione incontrastata, finora; e crediamo che rimarrà tale, malgrado persistano alcune voci di probabili sorprese. L'unico «inconveniente» prevedibile è che, non essendoci lotta, il numero degli elettori votanti sia troppo scarso e possa perfino non raggiungere la cifra voluta dalla legge per la proclamazione a primo scrutinio.

S. Vito al Tagliamento. — Uscente, Conte Gustavo Freschi, liberale costituzionale. Non si ripresenta, cedendo il campo al co. Francesco Rota, da lui con nobili parole raccomandato. Anche il co. Rota si fermerà tra i liberali costituzionali, meno vicino però all'antica destra. Si tenta di opporgli un candidato radicale: ma finora i tentativi di ricerca non condussero alla scoperta del nome desiderato. Comunque la riuscita del co. Rota si può considerare come sicura.

Spilimbergo-Maniago. — Uscente, prof. comm. Alessandro Pascolato, liberale costituzionale. Non si ripresenta, come risulta dalla sua lettera di congedo che pubblichiamo più avanti. In una riunione tenutasi giovedì a Sequals, fu proclamata la candidatura dell'industriale Odorico D'Odorico, il quale — dal programma letto dal maggiore in ritiro cav. Carnera — si presenterebbe con programma ministeriale, che il sindaco di Pinzano, perito Scatton, non trovò conforme al suo, di carattere socialista, malgrado l'avv. Mora cercasse di persuaderlo ch'erano pressochè i medesimi. Vi sono dissidenti, come riferiva la seconda lettera che ieri pubblicammo circa la riunione di Sequals: ma in che senso? per Pascolato — non più, dal momento che l'illustre uomo non si ripresenta; per il prof. Pacile, ineleggibile? o per altra candidatura radicale?... Allo stato delle cose, crediamo sicura la riuscita dell'Odorico, con qualche affermazione radicale.

Tolmezzo. — Uscente, Gregorio Valle, indipendente (pare) da ogni gruppo, ma democratico costituzionale. I socialisti gli contrappongono il «compagno» Dino Rondani: ma le maggiori probabilità di riuscita, anzi la quasi sicurezza, sono per la rielezione dell'on. Valle, il quale si è acquistate molte benemerenze verso il collegio. Anche per Tolmezzo Canal del Ferro si parla della possibilità di qualche sorpresa esser lo meno di astensione da parte degli avversari del Valle: ma nulla finora di concreto.

Udine. — Uscente l'avv. Giuseppe Girardini: contro la sua rielezione fu posta oggi la candidatura dell'avv. Giuseppe Solimbergo, già deputato del collegio di Palmanova Latisana e del collegio Udine Io quando vigeva lo scrutinio di lista. L'avv. Solimbergo, intorno a dieci anni fa, si è ritirato dalla politica militante, entrando nella carriera consolare, in cui si fece onore: ultimamente, era console generale dell'Italia a Costantinopoli. Egli militò sempre fra i democratici e fu tra i deputati friulani che alla Camera più si distinsero.

Altri candidati: pei socialisti, Felice Quaglino, segretario della federazione muraria italiana — che fu alcune volte a Udine a tenere conferenze di propaganda e per comporre gli scioperi dei muratori; e pei repubblicani, il deputato Salvatore Barzilai, triestino. — L'esito della lotta in questo collegio è incerto: ma se vuolsi evitare il ballottaggio, che vorrebbe dire un'altra settimana di combattimento, è necessario che gli elettori vadano a votare in grande numero rinunciando, per una domenica, alla villeggiatura, ai dolciozi: il sacrifizio, del resto, è così lieve!..

APPENDICE 21

PASSIONE FATALE

Il suo cuore batteva a precipizio ogni qualvolta dal viottolo per cui si accedeva alla sua casa, vedeva comparire un uomo. Ah! se fosse venuto! Non avrebbe mai tradito Manuella a costo di qualunque sacrificio, oh no! ma le pareva che bastasse a Giorgio divederla, così addolorata, come in quel momento, per ricredersi!

Gli avrebbe detto, con la voce piena di pianto:

— Dimmi? è possibile che io abbia potuto ingannarti dimmi, t'ho mai mentito io?

E piangeva, così, come se davvero Giorgio le fosse stato dinanzi. Ma, ohimè! s'illudeva ed aspettava invano.

Verso le tre del pomeriggio intese, come il solito, sotto le sue finestre, la sonatina di Gianni Zoppo. S'affacciò sul ballatoio e gli domandò timidamente notizie della fattoria; il pastore ignorava ogni cosa e parve sorpreso quando Nora gli disse che non aveva veduto il suo fidanzato durante tutta la giornata.

Dov'era? Gianni Zoppo lo aveva veduto uscire all'alba... era forse andato a fare un giro nei dintorni, per salutare gli amici?.. e gli amici lo avevano forse trattenuto?... Il buon uomo s'ingannava.

Giorgio Deboillè non era, no, dagli amici! l'infelice ora solo, in un bosco; solo come Nora, come lei incapace d'una decisione. Ripassava nella sua mente tutte le circostanze: gli era impossibile dubitare, dopo i fatti dei quali era stato testimonio, dopo le prove avute!... Nora era tornata quando credeva che il testimonio della sua colpa si fosse allontanato; ma ben mille particolari l'avevano tradita! Ella stessa non era stata capace neppure di difendersi! Ella era perduta, per lui! l'onore, la dignità d'uomo gli impedivano di far un solo passo verso di lei!

I due giovani, che un destino fatale divideva, passarono una terribile giornata ed una notte ancora più terribile; Nora non vide suo padre tutto il giorno, essendo egli occupato nei boschi fino a notte inoltrata.

Ella si coricò per tempo, inquieta, fabbricitante. Il giorno dopo fu svegliata dallo scampanio festoso della chiesetta; si ricordò che era domenica. Suo padre intanto aveva socchiuso la porta della sua camera e la guardava sorridendo.

— Ebbene figliola mia, hai sonno ancora? Son le dieci, sai! alzati!

Nora saltò giù dal letto, ma si sentiva ancora le ossa rotte, la bocca amara, gli occhi che le bruciavano, le gambe che si rifiutavano di sostenerla. Si vestì con cura, presentendo che avrebbe riveduto il suo fidanzato; rialzò i bei capelli castani che ricadevano in graziose ondulazioni, indossò un vestitino di lana bigia con semplici guarnizioni di merletto bianco: così, semplicissima, ella appariva più graziosa; ma aveva la faccia pallida, abbattuta, gli occhi velati, tristi. In fondo all'anima c'era un turbamento infinito! In chiesa si sarebbe trovata con le signore Vermeil, con la signora Debouillè, con Erminia; come avrebbe fatto a mantenersi calma, indifferente, se il solo pensiero di Giorgio le richiamava un singhiozzo alla gola? Certo, esse le avrebbero parlato dal suo finanzato...

Scesa in cucina, suo padre l'accolse piuttosto bruscamente.

— Perchè non sei stata alla fattoria? I Debonille t'hanno aspettata tutto il giorno!

Nora restò muta, dapprima, non sapendo che cosa dire; poi balbettò:

— Mi sentivo male!

Vicenzo Oinet alzò le spalle.

— Figurarsi! non penserai già ora a darti il tono delle signorine, se per dei nonnulla stai chiusa tutto il dì in camera! Che cosa penseranno di te, laggiù?

— Non ho toccato cibo durante tutta la giornata!

— Lo so, Mariangela me lo ha detto.

Mariangela era una donna del paese che veniva a prestare qualche servigio nella casa del capoguardia; era l'ombra di Teresa Roncé: che, con poca cosa, comprava i suoi servizi e la sua lingua.

Ella aveva infatti avvertito Oinet dicendogli con un certo sorrisetto ambiguo:

— Signor capoguardia, stia bene attento! la signorina Eleonora non ha mangiato nulla! vegli su quella ragazza; deve aver qualche cosa!

Eleonora, bevette una tazza di latte caldo poi; salutato il padre, prese la via della chiesa. Nei paesetti di campagna, la domenica, le chiese sono sempre affollate: le donne, le fanciulle, i vecchi vi entrano, disputandosi un posto; i giovani stanno fuori, sul sagrato, appoggiandosi al muricciolo del camposanto, ed intrecciando le più animata conversazione. Generalmente ogni famiglia agiata ha il suo banco riservato.

In quella domenica, a Cabernoit la chiesa era zeppa. La contessa e Manuella occupavano già il loro banco, quasi presso l'entrata del coro, quando Nora venne ad inginocchiarsi dietro di loro. Ella appariva ancor più pallida nella semioscurità del tempio. La contessina la toccò leggermente e le fece segno che venisse ad inginocchiarsi presso di lei; allora le mormorò:

— Come sei abbattuta; hai male?

— Mi duole il capo e lo stomaco, — rispose la fanciulla. Poi entrambe divennero silenziose.

La messa finì come il solito; la folla uscì disordinatamente, sparpagliandosi sul sagrato, e sulla piazzetta in declivio. Vincenzo Oinet insieme con i Debonillé padre e figlio, nella sua bella uniforme, discorreva in mezzo al sagrato, osservando la sfilata delle donne. La contessa Vermeil passò dinnanzi a loro. Manuella e Nora la seguivano a braccetto, in silenzio. In quel momento Alfonso Maillenters entrava dal cancelletto di ferro, nel camposanto.

(Continua)

Il Telef. della Patria porta il n. 1-80

I collegi su cui, stando le cose come appariscono oggi, si concentrerà, pel Friuli, la maggior attenzione, saranno: Gemona, Pordenone, Udine, forse; anche Palmanova-Latisana, dove la vera lotta sta incominciando soltanto adesso.

COLLEGIO DI PORDENONE-SACILE.

Abbiamo parecchie corrispondenze, da questo collegio, dove la lotta ferve abbastanza accanita. Ne riassumiamo alcune.

Caneva di Sacile. — Nella Patria del compianto Emidio Chiaradia, dove veniva dagli uffici parlamentari a ritemprare lo spirito — lavoratore — non possono attecchire che idee liberali congiunte all'ordine. Qui, dove il modesto, ma utile agricoltore suda da mane a sera per procacciarsi un pane onorato, non possono far breccia le idee socialistiche-rivoluzionarie.

Perciò non parliamo che di candidature, che ci dieno ampia garanzia di libertà, per quanto si voglia, sconfinata; ma libertà sotto l'egida della Legge, che garantisca ognora e sempre ogni e qualsiasi altrui diritto.

Il candidato, che tra gli altri ci dà sicuro affidamento di codesta libertà coll'ordine, è l'uscente onor. **Gustavo Monti**. E noi — d'ogni gradazione del partito liberale, democratico, costituzionale, voteremo compatti il giorno 6 novembre il massimo dei nostri voti.

Vigonovo di Fontanafredda — Non ci si venga qui a parlare di socialismo nè di collettivismo.

Se Vigonovo si è posto alla pari di molti paesi avanzati nell'agricoltura, lo si deve — modestia a parte — a noi stessi, che colle nostre fatiche, coi nostri sudori, rialzammo le sorti del paese.

Noi non trascuriamo, no, ogni idea di civile progresso; ma intendiamo che tale progresso vada di pari passo coll'ordine, senza scosse ardimentose quindi, che mettono al precipizio.

Nella presente lotta elettorale, la persona che ci dà più affidamento è l'onorevole **Gustavo Monti**. Ognuno di buon senso pratico si affratella sul di lui nome intemerato; e con tal nome — che è quello di un galantuomo — combattenti tutti, vinceremo.

Polcenigo. — Al proletariato siamo disposti di concedere quanto si può; e glielo assicuriamo senza tanti arzigogoli e malintesi; — gli concediamo volentieri il diritto di sciopero, quando cotesto mezzo di lotta non leda agli altri il diritto di lavorare; vogliamo che sulla di lui mensa mai sieda mestizia ed aggravio di imposte; — ma intendiamo che si ricordi pure egli prenda nuova lena per cimentarsi alle nuove lotte per l'avvenire.

Non intendiamo ch'egli rinunci alle grandi idealità della Patria: non ammettiamo riduzione di spese militari — come vogliono i socialisti — quando s'attenta in ogni modo alla integrità del Paese; — quando si offendono i più legittimi ideali, i quali — voglia o non voglia — devono una buona volta realizzarsi.

Non siamo quindi per i socialisti, che ammettono la possibilità presente di sminuire le forze del nostro Esercito per pregiudicare le sorti della Patria, per la quale abbiamo tanto sofferto e combattuto; ma vogliamo un Esercito forte ed agguerrito, che risponda ognora e sempre alle richieste di questa nostra carissima Italia.

Chi con noi s'afferma in cotali principi, deve votare per il candidato *Gustavo Monti*. Raduniamo tutti i nostri suffragi sul di lui nome, protestando contro l'oltraggio massimo che le *spese militari* sieno, a detta dei socialisti — spese improduttive.

COLLEGIO DI TOLMEZZO.

L'on. Valle e la Federazione dei dazieri

L'onorevole Gregorio Valle, in una lettera inviata a suo cugino Arturo Valle, direttore del Dazio di Chioggia, addimostra la sua premura pei dazieri federati e promette di venir loro in aiuto con la sua cooperazione.

Certo di far piacere alla famiglia dei dazieri italiani, dei quali abbiamo una lezione anche in Friuli — e i dazieri di Udine ne fanno parte, essi che indarno finora chiesero all'amministrazione del Comune un più equo e sicuro trattamento — e, diciamo, di far piacere a questa grande famiglia, pubblichiamo qui la lettera dell'on. Valle:

Caro Arturo,

Conosco già da molti mesi la questione tanto dibattuta dal miglioramento diretto dell'impiegati della Federazione dei Dazieri italiani. Fino dal primo momento qui, a Roma, a molti che m'interpellavano diedi promessa che non avrei mancato, per quel poco che posso, d'interessarmi della loro sorte. Oggi il ripeterlo a te, che mi conosci a fondo, sarebbe come assumere una *posa*, e ciò è contrario alla mia abitudine ed al mio sentire.

Non sono uso mancare alle promesse, e quanto ho detto ad altri lo manterrò.

Sono per chi ha bisogno vero e reale, e quel poco che posso, lo farò con cura e premura.

Cordiale stretta di mano ed un bacio.

tuo aff.mo Gregorio Valle

COLLEGIO S. DANIELE-CODROIPO

Riunione degli insegnanti delle scuole a scopo elettorale.

B. Ci scrive da Codroipo.

In seguito ad invito della Associazione Magistrale Friulana i maestri e le maestre del distretto di Codroipo si raduneranno in questo capoluogo domenica 30 alle ore 10 per la scelta di un candidato che sia favorevole alla scuola.

La riunione avrà luogo nella sala superiore dell'albergo al Leon d'oro.

Ad essa, invitati, vi parteciperanno anche alcuni membri dell'Associazione medica friulana.

Tanto i maestri quanto i medici voteranno sopra un unico ordine del giorno nel quale si chiederà al candidato prescelto non soltanto se esso è favorevole al miglioramento delle condizioni dei medici e dei maestri, ma anche quali saranno i mezzi per far fronte a tali impegni. E la risposta che si vuole è la seguente:

«Riduzione delle spese improduttive e conversione della rendita».

L'on. Luzzatto a Codroipo.

B. ci scrive da Codroipo:

Domenica sera l'on. Riccardo Luzzatto sarà a Codroipo per parteciparsi ad una cena che un gruppo di elettori gli offrono.

La cena (*polenta e osei*) avrà luogo all'Albergo al Leon d'oro.

Come vedete, nel nostro collegio, prendiamo le cose molto allegramente. Qualunque candidato che si volesse opporre all'on. Luzzatto, farebbe un *buco nell'acqua*.

COLLEGIO SPILIMBERGO-MANIAGO

Il ritiro della candidatura dell'on. Pascolato

L'on. Pascolato dirige agli elettori del collegio di Spilimbergo-Maniago la seguente lettera:

«Per tre legislature consecutive — quantunque non nato nè cresciuto tra voi — ebbi, posso dire senza lotta, il mandato della vostra rappresentanza, in nome dei principi del grande partito liberale costituzionale, e della concordia tra i due mandamenti che compongono il vostro collegio.

Ma poichè queste, che dovrebbero essere ancora le basi della mia candidatura, oggi vengono attaccate e scosse con metodi di lotta che io non ho mai conosciuto e non intendo conoscere; sento di non dover mantenere quella candidatura, pur ringraziando gli amici che erano pronti a darle anche questa volta il loro benevolo ed efficace appoggio.

Del non breve tempo in cui tenni il mandato che vi piacque affidarmi, serberò sempre il più affettuoso ricordo col costante sentimento di gratitudine verso il Collegio e col voto perenne di ogni suo migliore avvenire.

28 ottobre 1904

Alessandro Pascolato»

Una risposta ai discordanti. — A quanti intervennero ieri alla adunanza elettorale di Sequals ha prodotto sfavorevole impressione l'articolo che Voi — per scrupolo di imparzialità — giustamente pubblicaste ieri sotto questa rubrica col titolo «*I discordanti*». Che coloro i quali preferirono la fuga all'intervento fossero «*i più autorevoli elettori del collegio*» è affermazione per lo meno poco seria.

— Che i fautori dell'Odorico fossero individui che davano poco affidamento di una serena e seria discussione è una banale panzana a cui può forse prestar fede soltanto chi ha avuto il coraggio di sballarla

Che i metodi con cui s'inizia la campagna a favore del proclamato urtino il senso morale, degli elettori più seri; — e che si proclami il bisogno di tener alta la dignità del collegio — sono tali povere accuse che avendo base unicamente sulla forza dell'invidia e sulla inanità del ripicco, non meritano, da parte dei sostenitori dell'Odorico, nemmanco l'onore d'un rilievo.

Vero è invece che la proclamazione avvenuta ieri a Sequals ha avuto nei due distretti di cui è composto il Collegio favorevolissima eco, che si manifestò subito con l'adesione spontanea di elettori che avrebbero appoggiato altri candidati se i sostenitori di questi non avessero fatto la magra figura di ritirarsi senza alcuna plausibile ragione.

Prevale insomma nel nostro collegio la savia e giusta idea di appoggiare una candidatura locale, perchè la regione ha bisogno di vedere il proprio rappresent. anzichè sbizzarrirsi alla Camera in isterili lotte politiche, dedicarsi all'incremento economico del collegio.

Finora non si ha sentore di altre candidature, e quasi quasi si crede che altre non ne spunteranno, perchè la maggioranza del corpo elettorale ha ormai, in modo indubbio, assicurato la sua simpatia e il suo appoggio alla candidatura Odorico.

COLLEGIO DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO

— La proclamazione della candidatura del co. D.r cav. Francesco Rota.

28. — Un eletto comitato composto dei signori: Barnaba Pietro, Barei Pier Giovanni, Brida Gregorio, Bourovic co. Nicolò, Brunetta Giuseppe, Bornia Angelo, Fabris Stefano, Gattorno dott. Gio. Batta, Gattorno dott. Giorgio, Nonis Guglielmo, Panciera di Zoppola, co. Camillo, Patrac... dott. Piergiorgi, Pinni cav. Vincenzo, Pava Ernesto, di Panigai co. Nicolò di Panigai co. Antonio Scodenari Gustavo e Zatti cav. Paolo, promosse una riunione privata di elettori che ebbe luogo oggi, nella sala terrena comunale, per la *promulgazione del nuovo candidato*, in seguito all'avvenuta rinuncia dell'onorevole co. Gustavo Freschi.

Sceltissime e numerose persone intervennero all'adunanza, presieduta dallo stesso co. cav. Gustavo Freschi acclamato presidente dell'assemblea.

Il nobilissimo uomo ringraziò i propri elettori che per ben tre legislature l'onorarono del loro suffragio, e propose che ora un più giovane li abbia a surrogare nell'arduo compito di rappresentante del Collegio; un giovane che è già nell'idea dominante degli intervenuti e del paese.

Il co. Camillo Panciera di Zoppola presidente del Consiglio Provinciale, fece notare l'atto di squisita cortesia dell'onorevole Freschi e propone alla riunione di tributargli un doveroso saluto, facendo voti che in una sede più elevata abbia a continuare nella vita politica (*vivissime acclamazioni*) Interprete poi dell'idea dominante egli propone che venga proclamato candidato del nostro collegio il co. cav. dott. Francesco Rota, come quello che rappresenta e nelle idee e nelle opere le idee e gli interessi del collegio stesso, e per le larghe vedute di progresso agrario che professa e che ebbe sempre a propugnare, e per la sua ammirazione alle classi operaie di cui desidera l'amore, la concordia e l'armonia e non già le aspre lotte che turbano e danneggiano gli interessi di tutti. Il co. Zoppola dichiara di appoggiare un tale candidato spera, che anche i presenti lo abbiano a proclamare, avendo i promotori della riunione già fatto pratiche per assicurarsi il di lui consenso.

Prendendo la parola l'avv. Balzan espone che sarebbe stato opportuno che il candidato da proclamarsi avesse prima presentato il suo programma politico, per far conoscere le proprie idee agli elettori.

Il co. Zoppola risponde al preopinante che era almeno imprudente esporre un programma prima che uno venga proclamato candidato e certamente non sarebbe atto di modestia.

Insistendo il signor Bolzan nella sua osservazione, uno dell'assemblea opportunemente propose che quelli che conoscevano bene la fede politica del candidato, alzassero la mano. Manco dirlo, fu sola una mano che non rispose all'appello.

Venne quindi proclamato fra vivissimi applausi il *conte Francesco Rota candidato* del collegio di S. Vito al Tagliamento.

Il programma del co. dott. Francesco Rota.

Agli Elettori del Collegio di S. Vito al Tagliamento.

Colla proposta della mia candidatura a Deputato al Parlamento Nazionale, deliberata da numerosa ed eletta assemblea, mi venne data sicura prova di benevolenza ed affetto. E' novello attestato che mi commuove veramente, e davvero non so dirvi se sia maggiore nel mio cuore l'esitanza per la gravità dell'ufficio a cui mi si vuol designare, o la soddisfazione di essere tanto benevoluto. Ma soprattutto nell'ora presente prevale nel mio animo il desiderio vivissimo di concorrere con ogni mia opera, per quanto modesta, al benessere di questa popolazione e all'incremento sognato della nostra grande Patria.

Sono dunque con voi, e vi do fede sacra ed intera che mai mi difetterà la sincera volontà del bene: volontà di cui ebbi luminoso esempio dall'egregio amico che per tre legislature rappresentò così degnamente il nostro collegio.

Cresciuto fra voi, già voi mi conoscete: monarchico convinto, devoto alle nostre liberali istituzioni, fautore di ordinato progresso e di modernità; questi i cardini del mio programma. A tali principii rimarrò sempre fedele, qualunque possa essere il mutar del vento, credendo profondamente che dalla loro attuazione dipenda la prosperità e la fortuna del nostro Paese.

Odio di classe è per me guerra assurda, folle, fratricida; massimo progresso è per l'individuo, come per la famiglia e per la Patria, dogma d'amore: soltanto la razionale e sincera armonia fra le varie classi sociali, soltanto l'alleanza pacifica e feconda fra il lavoro intellettuale e quello manuale potranno, nell'avvenire che sorride alla giovane Italia, compiere quella missione di pace e civiltà auspicata dall'ispirazione dei nostri poeti, dai sangue dei nostri martiri.

Non convulsioni morbose, perturbatrici dei sani interessi della Nazione, sovvertitrici di quella quiete provvida nella quale ogni iniziativa privata — dai commerci alle industrie, dagli uffici ai campi — liberamente si sviluppa; non inconsulte agitazioni, che si risolvono in violazioni di libertà; ma soltanto equilibrio di aspirazioni, evoluzione graduale animata da progresso, potranno operare la conquista duratura della civiltà moderna.

Questa la mia fede fondamentale.

Non sarebbe però completo il mio pensiero, nè integra la coscienza di un programma, se io non allargassi la mia professione alle questioni che oggi specialmente agitano la nostra vita nazionale.

Il problema della Pubblica Istruzione, importantissimo, fu a lungo trascurato, cosicchè gli amici della scuola, che sono i migliori amici della Patria, solo ora ebbero a rallegrarsi per la promulgata legge riguardante l'Istruzione Elementare: legge che ripara in parte al passato, ma che segna soltanto un primo passo nel risveglio della pubblica coscienza. Aumenta ogni giorno il bisogno che l'Istruzione Secondaria, antiquata e farraginosa, venga a riordinarsi in modo più rispondente alla necessità dei tempi; ed il crescente sviluppo industriale della Nazione reclama con urgenza che sorgano speciali Politecnici e Scuole Professionali e Industriali, da cui escano, ad esempio della Germania e dell'Inghilterra, giovani tecnicamente preparati alle varie industrie ai vari commerci, fonte sicura di ricchezza per la Nazione.

Ma la nostra più viva attenzione deve essere rivolta all'Agricoltura. L'Italia, prediletta dal sole, è terra nata allo sviluppo agricolo; di qui dobbiamo trarre fecondi auspicii. Oggi ancora nel vasto ed ubertoso territorio italiano vi sono plaghe assolutamente incolte, o malsane, o non sorrette da sufficiente capitale, o afflitte dall'assenteismo incosciente. Oggi ancora lasciamo che nel nostro grembo, colla rinuncia al maggiore contributo che l'Agricoltura potrebbe dare, si perpetui il bisogno e si fomenti il malcontento sociale. Diamo quindi l'opera in ogni modo allo sviluppo agricolo che farà veramente più grande, più ricca e più rispettata la Patria. La negligenza dello studio di questo problema, la cui sapiente soluzione a tanti rimedii potrebbe prestarsi, è ragione importantissima per la quale le riforme economico-sociali non hanno trovato sufficiente esplicazione; ma io ho fede che l'uomo coltissimo che regge attualmente il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, conscio degli alti doveri di un governo veramente liberale, ne sappia prontamente avviare la soluzione.

Per naturale inclinazione del mio animo, per profonda convinzione, per sentimento di giustizia, reputo necessario che, ad esempio della Germania che tanto cammino in tutti i rami dell'attività umana fece in breve volgere d'anni, ad esempio di altri paesi civilissimi, venga proseguita animosamente e gradualmente quella legislazione sociale che si è appena iniziata e che forma il vanto degli illuminati partiti liberali inglesi; per cui sarò pronto con tutte le forze dell'animo mio ad aiutare ogni nobile e giusta iniziativa a vantaggio delle classi meno abbienti.

Con questa fede, con questi ideali, io mi reco ad onore di presentarmi al vostro suffragio.

Noi abbiamo costante bisogno di un governo autorevole e forte, noi abbiamo costante bisogno di un governo che, conservando le conquiste della civiltà passata e presente, custode del prestigio della Patria di fronte allo straniero e fautore di pace sociale all'interno, sappia sposare il benefico del progresso av-

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima - Capit. L. 80.000.000 vers. inter. - Fondo di riser. ord. L. 16.000.000 - Fondo di riser. straord. L. 523.580.61

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Bologna, Busto Arsizio, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Pisa, Roma, Savona, Torino, Venezia

Attivo — Situazione dei Conti al 30 Settembre 1904 — **Passivo**

Attivo		
Numerario in cassa	L.	14,587.864.67
Fondi presso gli Istituti d'Emissione	»	78,957.95
Cassa Cedole e Valute	»	1,132,432.45
Portafoglio Italia	»	60,097,045.23
Portafoglio Estero	»	12,338,900.82
Effetti all'incasso	»	1,519,672.49
Riporti	»	76,761,427.45
Effetti pubblici di Proprietà	»	30,865,185.17
Azioni Banca Subalpina in liquid.	»	399,866.99
Anticipazioni sopra Effetti pubblici	»	913,470.85
Corrispondenti - Saldi debitori	»	166,356,429.08
Partecipazioni	»	5,480,300.78
Beni stabili	»	5,565,290.73
Mobilio e Spese d'impianto	»	558,130.08
Debitori diversi	»	1,950,877.36
Debitori per avalli	»	65,614,750.22
Titoli in deposito: a garanzia operazioni	»	6,226,006.—
Titoli in deposito: a cauzione servizio	»	2,203,300.—
Titoli in deposito: libero a custodia	»	332,835,415.—
Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente	»	2,707,057.50
	L.	788,192,381.32

Passivo		
Capitale Sociale	L.	80,000,000.—
Fondo di riserva ordinario	»	16,000,000.—
» » straordinario	»	523,580.61
Dividendi in corso ed arretrati	»	9,120.—
Depositi in Conto Corrente	»	82,863,082.82
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	6,992,587.98
Accettazioni commerciali	»	13,835,226.30
Assegni in circolazione	»	3,448,571.25
Cedenti di effetti per l'incasso	»	5,743,731.45
Corrispondenti - Saldi creditori	»	157,720,480.34
Creditori diversi	»	7,145,870.48
Creditori per avalli	»	65,614,750.22
Depositanti di titoli: a garanzia operaz.	»	6,226,006.—
Depositanti di titoli: a cauzione servizio	»	2,203,300.—
Depositanti di titoli: a libera custodia	»	332,835,415.—
Avanzo utili esercizio 1903	»	178,317.56
Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	6,802,341.31
	L.	788,182,381.32

La Direzione — *Joll — F. Weil*

I Sindaci — *A. Besozzi — Rag. G. Sacchi — Dott. G. Serino*

Il Capo Contabile — *A. Comelli*

Premiata Fumisteria

della Ditta

GIUSEPPE BISSATTINI E FIGLI

Via Aquileia 45 - UDINE - Via Aquileia 45

Grande Deposito

STUFE - CAMINETTI - FRANCLIN

in terra refrattaria Nazionale ed estera

di diversi colori e grandezze; con annessa

FABBRICA DI CUCINE ECONOMICHE

dei migliori sistemi e le più economiche servibili per qualunque famiglia - Istituti - ospedali ecc. nonchè

Stufe di ferro con terra refrattaria

Costruttore di caloriferi ad aria calda

PREZZI ECCEZIONALI

Stufe di terra refrattaria da L. 23 ferro da L. 8.50 in più, da L. 25 in più — Stufe di in più — Cucine economiche

Si assume qualsiasi riparazione e pulitura a prezzi mitissimi da non temere nessuna concorrenza.

Tubi di lamiera di ferro di prima qualità da L. 0,60 al Kg.

Gomiti pieghet... di lamina lucida da L. 0,50 in più

N.o 1422

Il Sindaco del comune di Montereale Cellina *avvisa*

E' aperto a tutto 14 novembre p. v. il concorso ai posti;

a, di Segretario con L. 1800.00 nette di R. M. e con diritto ai proventi di cancelleria del Giudice Conciliatore:

b. di Scritturale con L. 720.00.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Municipio.

Dall'Ufficio Municipale il 25 ottobre 1904

Il Sindaco *Armando Zotti*

Comune di Vito d'Asio.

Avviso d'asta di secondo incanto.

Il giorno di venerdì 4 novembre 1904 ore 10 ant. avrà luogo nell'ufficio municipale sito in Anduins un secondo esperimento d'asta (col metodo candela vergine) per la vendita del legname utilizzabile nel bosco Zucchi, il cui prezzo di stima è di lire 2949.53.

Per ulteriori spiegazioni rivolgersi all'ufficio municipale.

Vito d'Asio, addì 19 ottobre 1904.

Il Sindaco *G. B. Marcuzzi.*

S. Michele al Tagliamento (Venezia)

11 novembre p. v. ore 10. Asta, con aggiudicazione definitiva al 1.o ed unico incanto, per l'appalto dei lavori di costruzione d'un edificio scolastico nella frazione di S. Giorgio, per la somma di L. 12639.85.

Malattie d'orecchio, gola e naso

D. G. VITALBA, Specialista

Visite tutti i giorni 11-12-15-17.

S. Angelo Calle degli Avvocati 3900, Venezia

UDINE - G. CALLIGARIS - UDINE

VIA PALLADIO

Impianti di Riscaldamento

termosifone e a vapore

Cataloghi e progetti gratis

OSTERIA alla Cucina Economica

Via Portanuova N. 3

Domenica 23 ottobre incominciò la vendita del prelibato Vino Nuovo

PIGNOL DI ROSAZZO

(Cantina co. di Trento)

a **L. 0.70** al litro

nonchè: Vino Vecchio di Villanova di Farra (Illirico) al litro L. 0.80

Bianco di Rosazzo » 0.70

Nostrano Vecchio » 0.60

Vino da pasto per esportazione

al Litro L. 0.36

Cucina alla casalinga, sempre pronta.

Si accettano pensioni a prezzi miti.

La conduttrice

Santina Filipponi-Troiani

LIQUIDAZIONE

per chiusura di negozio

La Ditta **NORBERTO MORETTI** dovendo liquidare per cessazione di commercio le **manifatture** esistenti nel suo negozio in **Via Poscolle (Piazza mercato del Pellame)**

Avvisa

che col giorno d'oggi a tutto dicembre a. c.

venderà a stralcio con prezzi di assoluta convenienza tutti gli articoli esistenti nel negozio e di ciò col provare ognuno resterà persuaso.

ACQUE MINERALI

Purgative - Rinfrescanti

Dei Bagni di Montecatini

(VALDINIEVOLE)

efficaci nelle digestioni lenti e difficili, nei catarri dello stomaco e degli intestini, nella stitichezza abituale e nelle emorroidi.

ACQUE

tipo TETTUCCIO, REGINA, TORRETTA TAMERIGI

appartenenti agli **EREDI SILVESTRI** ed analizzate dal celebre

prof. E. BECHI

Fiaschi da litri 2 e un 1/4 Cent. 60

Con fiasco di ritorno . . . . » 45

Unico rappresentante con deposito

ENRICO LOI

UDINE

via Mazzini (ex S. Lucia) n. 6

CANDIDO BRUNI

Calzature - Busti

Motocicletta Wanderer

Vedi avviso in quarta pagina.

venire al rispetto delle nostre liberali istituzioni.

S. Vito, 29 ottobre 1904.

Dottor Francesco Rota

* * *

Abbiamo ricevuto copia di questo programma troppo tardi, per poterne discorrere: ma così, ad una prima lettura, vi sentiamo vibrare tanta sincerità di sentimenti e modernità di propositi veramente liberali, che non ci peritiamo di confessare averne riportata buonissima impressione.

COLLEGIO DI UDINE.

La proclamazione del candidato radicale

Ieri sera nella Sala Cecchini, si riunirono circa centocinquanta elettori (con invito personale) per addivenire alla proclamazione del candidato radicale.

Presiedeva Piero Bonini; fungeva da segretario il sig. Arturo Bosetti.

Prese per primo la parola il presidente, spiegando lo scopo della riunione ed elogiando l'opera dell'on. Girardini, deputato uscente, invitando i presenti a raccogliere nuovamente, sullo stesso i propri voti.

Prof. Mercatali. Da quando venne ad Udine — per la prima volta — trovò un ambiente molto simpatico, consono alle sue idee e più simpatici trovò ancora il rappresentante di questo popolo: il deputato di Udine. Fece poi la storia dell'uomo. Accennò come molti collegi della provincia portino i loro voti su candidati radicali.

Ebbe notizia che a Spilimbergo si porterà quale proprio candidato il prof. Pecile, come a Latisana i democratici concentrino le loro forze sull'avv. Driussi; a Pordenone sull'avv. Policreti.

Pecile dice sapere di essere portato come candidato nel collegio di Spilimbergo, ma crede di non adempiere come vorrebbe all'alto ufficio assegnatoli.

Il prof. Bonini, infine, domandò se nessuno dei presenti avesse a parlare, a muovere qualche obbiezione.

L'operaio De Faccio, esclamò: — Veniamo alla proclamazione!

Si propone il nome di Girardini, che fu da tutti accettato.

Fra qualche giorno verrà diramato il manifesto dei democratici.

La proclamazione dell'avv. on. Giuseppe Solimbergo

Stamane, alle 9.30 in casa del senatore Prampero, vi fu una prima riunione di aderenti al partito liberale costituzionale.

I presenti erano una settantina, malgrado l'invito fosse stato diramato troppo tardi e malgrado l'ora non per tutti comoda.

Presiedeva il comm di Prampero. Egli aprì la seduta scusandosi se si permise di invitare i convenuti a casa sua, senza sapere che altri prima di lui si erano interessati della elezione: e ricorda il comm. generale Giacomelli, che prese l'iniziativa per assicurare al collegio di Udine il nome simpatico dell'on. Solimbergo.

Si dice che l'on. Solimbergo appartenne — negli anni in cui tanto onoratamente partecipava alla vita parlamentare — alla Sinistra Storica, mentre parecchi di noi militammo nelle file della Destra Storica: un sentimento è comune fra noi: il sentimento monarchico; e per il progredire delle idee, tutti noi siamo convinti che la monarchia sinceramente liberale e democratica, sia l'unica salvezza d'Italia: onde noi pensiamo che degnamente l'on. Solimbergo rappresenterà le nostre idee, il nostro collegio, dove la grande maggioranza dei cittadini sono schiettamente monarchici, senza restrizioni, come senza restrizioni sono schiettamente liberali. E il nostro collegio sarà onorato di avere l'avv. Solimbergo a nostro rappresentante.

Prese poi la parola l'avv. Linussa, il quale, come vecchio liberale, ringrazia chi prese l'iniziativa di questa riunione. Egli crede che il sentimento generale degli elettori sia quello di conservare il patrimonio delle istituzioni, che ci hanno dato l'unità della Patria e la libertà. Associasi pienamente a quanto il Senatore Prampero disse dell'on. Solimbergo; e propone che si passi alla proclamazione.

L'adunanza proclama all'unanimità candidata del collegio di Udine

L'avv. Giuseppe Solimbergo

fra vive acclamazioni.

Il sig. Giov. Batt. Volpe legge quindi il manifesto con cui si annuncierà agli elettori la candidatura dell'on. Solimbergo.

L'adunanza lo approva; ed i presenti lo firmano. Ecco i nomi di coloro che per i primi firmarono:

Avv. Pietro Linussa, Francesco Micoli, Botti Sebastiano, avv. Ottavio Sartogo, Antonio Venuti, Giuseppe Pittini, conte A. Di Trento, avv. G.B. Antonini, avv. G. Mamoli, Luigi Chiesorini, Orlando Simonutti Sindaco di Meretto, Antonio Linda Sindaco di Reana, Avv. Daniele Vatri, Padovani Giuseppe, Giovanni Borsetta, G. B. Duodo, Luigi Molaro sindaco di Campo di Tomba, Zamparo Gio. Batt. Luigi, Brusconi Antonio, Zanutto Vincenzo, Giuseppe De Nardo, De Candido Domenico, Angelo Passalenti, Luigi Spezzotti.

avv. Coceani Pietro, Girolamo Pittini, Giovanni Zilotti, Fabio Lovaria, Avv. Giuseppe Doretti, cav. ing. Vincenzo Canciani, Dott. Domenico Rubini, Vittorio Deciani.

Carlo Someda De Marco, Lucio Emilio Valentinis, Gino avv. di Caporiacco, Enrico Del Torso, Guido De Puppi, Pietro Linda, Gabriele Tonini, Papa Francesco, Giuseppe Tomadoni, Roberto Kecier, Giuseppe Zamparo, Gasparotto Pietro, Lodovico Re, Mauro Angelo Ing. Mosè Schiavi.

Avv. G. Batt. Billia, Enrico Cossattini G. B. Battistoni, Angelo Sabastianutti, Giovanni di Colloredo Mels, Giovanni di Colloredo Mels, Giovanni Contarini, D'Odorico G., Fattori Vittorio di Luigi, Gennari rag. Giovanni, Francesco Lescovic, Carlini Cesare consigliere Comunale, Pittini Vincenzo, Gius. Someda, De Marco. G. B. Volpe, co. A Di Prampero, Carlo di Prampero, Eugenio avv. Linussa, Lestuzzi Luigi, Giov. Merzagora, co. Carlo Caiselli, dott. Domenico Emacora.

IPPLIS.

Nuova sezione elettorale autonoma

Con telegramma in data d'oggi della R. Prefettura di Udine diretto al nostro Municipio, si annuncia che, aderendo alle vive raccomandazioni di questa Giunta Municipale la Commissione Provinciale per la revisione delle Liste elettorali ha dato l'autorizzazione che il detto Comune venga costituito sezione autonoma, e quindi che la votazione pel deputato al Parlamento, abbia luogo ad Ipplis, e non più a Premariacco.

Tale notizia fu qui sentita con molto piacere, dacchè i comunisti intendono un poco alla volta di emanciparsi, e di non dipendere da altri comuni.

GEMONA.

— Nuova distilleria.

Il signor Domenico Pittini, seniore, in questi giorni, ha nei suoi locali, inaugurato una nuova distilleria di frutta e vinacce, che già funziona egregiamente bene, essendo fornita di apparecchi i più perfezionati. Auguri di prospera fortuna.

— Cena d'addio.

Nell'albergo «All'Angelo d'oro» condotto dalla brava cuoca Margherita Sabidussi vedova Angeli, proprietaria, ieri sera i consiglieri e la direzione della società «Pro Gemona» diedero una cena d'addio al vice-presidente della società stessa sig. Sigisfredo rag. Pagnutti che viene a stabilirsi nella vostra città.

Dopo serviti gli uccelletti (che fra parentesi dai commensali furono giudicati squisitissimi, per cui la brava cuoca si meritò una quantità di lodi), si alzò il dott. Giuseppe Palese, il quale, con parole indovinatissime, porse al partente il saluto del Consiglio e della direzione della società «Pro Gemona» augurandogli di trovare nella nuova residenza le stesse simpatie che seppe cattivarsi presso i consoci, nonchè presso gli amici, che ora vedono con rincrescimento la sua partenza.

Altre belle parole, condite di argute facezie, disse anche il maestro Elia, e a lui si unirono altri e a tutti rispose commosso il rag. Pagnutti ringraziando e promettendo che degli amici e della serata terrà un ricordo incancellabile.

Al partente porge pure il suo saluto e gli auguri suoi il cronista.

— Le nuove cariche della «Pro Gemona».

E a proposito della società «Pro Gemona» debbo riferirvi che lunedì della corrente settimana si riunì il consiglio per la nomina delle cariche. A presidente fu eletto il sig. Leonardo Stroili e a vice-presidente venne nominato il signor Ermes Edoardo Disetti. Riuscirono poi direttori i signori dott. Giuseppe Palese, rag. Guido Petoi e Guido Fantoni.

— Mancanza d'acqua.

Da due sere verso le sette il tubo che parte dalla vasca di rifornimento e dà acqua alla cittadina viene chiuso e così rimane fino nel mattino. Il motivo di questa chiusura si capisce facilmente in questi giorni di prolungata siccità, e non ci sarebbe niente di che osservare se non si trovasse che l'ora è troppo anticipata e le famiglie hanno ancora bisogno d'acqua per le faccende domestiche. E perchè non scegliere un'ora più tarda?

CODROIPO.

— Unione ciclistica.

Questa sera, alle ore 20, in una sala delle scuole avrà luogo l'assemblea dei soci dell'Unione Ciclistica per trattare il seguente ordine del giorno:

1.o Relazione morale e finanziaria.
2.o Nomina delle Cariche.
3.o Proposte eventuali.

— Dispetti.

Per il fatto che il Curato di Camino di Codroipo si è opposto alla festa da ballo il giorno della sagra del *Perdono*; i soliti *buli* notturni gli hanno, per due sere di seguito, lordata la porta della Canonica. Bel modo di affermare le proprie idee!..

CRONACA CITTADINA

— Cose della Giunta.

Nella seduta settimanale di ieri sera la Giunta municipale ha preso parecchie importanti deliberazioni.

Fu deciso che sia protratto a tutto 31 dicembre 1904, l'incarico rispettivamente di ispettore e vice-ispettore del dazio ai signori Ragazzoni e Maddalena.

Deliberò di autorizzare in via di esperimento per un periodo non oltre i due mesi la macellazione di bestie bovine ad uso di alimentazione diretta, sotto l'osservanza di quelle norme che in via sanitaria crederà di porre il sindaco con ordinanza a termine dell'art. 151 della legge comunale, con esenzione da dazio e dietro pagamento della tassa di mattazione di L. 1.25 per capo.

Stabilì di istituire anche quest'anno un corso di agraria nelle scuole rurali, affidando l'insegnamento alla maestra Cornelia Fior, fermo l'orario, l'ordinamento e le condizioni degli anni passati.

Deliberò di aprire una nuova sezione di I. classe maschile, di I. classe femminile e di II. maschile nelle scuole elementari urbane e di sopprimere una delle sezioni della III classe femminile alle Grazie.

Decise di non dare la disdetta del contratto di locazione dello stabile ex Gazzolini per il Collegio di Toppo-Wassermann,

Deliberò di comunicare al Consiglio le dimissioni del comm. Michele Perissini dalla carica di consigliere comunale e sindaco.

Infine fu nominato membro della commissione di vigilanza dell'Istituto Tecnico in sostituzione del Deputato Franceschinis, l'assessore avv. Comelli.

— Per le elezioni politiche.

Ieri sera tenne seduta la commissione comunale per la revisione delle liste elettorali. Presiedeva il signor Conti Giuseppe che riferì come a termini dell'articolo 36 della vgente legge elettorale, la Commissione comunale è chiamata a praticare nella lista permanente le variazioni che sieno conseguenza della morte di elettori, condanne, e di quelli inoltre che si trovano in attualità di servizio nel R. Esercito o nei corpi organizzati nel servizio dello Stato, delle Provincie e dei comuni.

Gli elettori defunti come risulta da apposito elenco, sommano a 79; e quelli nelle condizioni di cui l'art. 14 della legge stessa sono 58 e quindi dalla lista permanente sono da escludersi 137 inscritti.

La lista perciò che conteneva 4754 elettori, per le avvenute variazioni, comprenderà 4617 inscritti.

— Tentato lenocinio.

L'altro ieri, la diciannovenne Maria Pividori di Valentino, domestica, nata a Cividale e residente a Udine, sporse denuncia contro Agnese Bront-Tomadini di Udine, per ripetuto tentato lenocinio.

La Tomadini avrebbe ripetutamente tentato la Pividori a darsi alla mala vita; al che la denunciante avrebbe posto un reciso diniego.

— Teatro V. E.

Questa sera la compagnia marionettistica Attilio Grossi, rappresenterà: *Biagio Carnico, l'infame luganegher de Venezia.*

Farà seguito il ballo: *L'inondazione di Brescia*

— Teatro Minerva.

Questa sera avrà luogo una straordinaria rappresentazione della tanto acclamata trasformatrice *Fatima Miris.*

Il programma della serata è attraentissimo e di tutta novità; notiamo solo che la valente artista eseguirà la grande scena di trasformazione: *Le regiment qui passe,* con mille persone, otto cavalli e banda militare in scena.

Domani ultima rappresentazione.

Martedì venturo 1.o novembre inizierà, con la bella commedia del Giacosa *«Come le foglie»* un brevissimo corso di recite (sei rappresentazioni) la drammatica Compagnia Picello.

— Smarrimento.

L'altro ieri fra i paesi Ronchis di Latisana e Campomolle venne smarrito un libretto a Risparmio della Banca di Codroipo.

L'onesto trovatore portandolo all'ufficio annunzi del nostro Giornale compirebbe una vera opera di carità.

— Per l'insegnamento dell'agraria nelle scuole e negli istituti femminili.

Presso la R. Scuola normale femminile di Udine è aperta l'inscrizione ad un *Corso speciale di agraria* avente lo scopo di completare l'insegnamento agricolo impartito nei corsi normali delle scuole magistrali del Regno e di preparare abili insegnanti per le scuole magistrali e per gli altri istituti femminili.

Le iscrizioni si chiudono il giorno 6 novembre e le lezioni cominceranno il giorno 9 detto, alle 13 e mezza.

Le aspiranti per essere inscritte debbono presentare alla R. Scuola normale di Udine: la fede di nascita, il certificato di buona condotta e la paternità di grado superiore normale o titolo equipollente.

Nel presente anno scolastico saranno tenute due lezioni per giorno. Oltre a ciò si darà larga parte all'insegnamento pratico, cui tutte le alunne dovranno assistere.

Le materie che formeranno parte dell'istruzione in questo *corso speciale* saranno: 1. *agronomia e metodologia applicata*; 2. *chimica specialmente applicata all'agricoltura*; 3. *storia naturale applicata all'agricoltura*: 5. *floricoltura*; 6. *disegno applicato.*

Il corso speciale di agraria è *biennale.*

ULTIMA ORA

Un discorso del Presidente dei ministri inglesi.

Parole roventi.

SOUTHAMPTON, 29 — Il presidente dei ministri Balfour tenne ieri qui l'annunciato discorso. «E' accaduto — disse — un fatto che ha vivamente commosso tutti i cittadini britannici e tutti i popoli che parlano l'inglese non solo, ma ben anche l'intero mondo civile. A quanto posso prevedere, il deplorevole, tragico fatto di venerdì scorso, non avrà, come epilogo, la guerra con una grande nazione. Queste lotte possono essere necessarie di quando in quando, ma lasciano sempre dietro a sè delle traccie deplorevoli, arrestando inevitabilmente il progresso dell'umanità e della civiltà. Una guerra fra grandi potenze ha ognora portato con sè pericoli per la neutralità; ma chi mai avrebbe potuto pensare che, fra questi pericoli, si dovesse annoverare pure quello che una nave il cui equipaggio sta accudendo ai propri lavori di pace, venisse cannoneggiata e colata a picco?

«Porto Arturo sarà la mia tomba»

SCIANGAI, 29. — In una lettera privata giunta da Porto Arturo a un commerciante europeo, si dice che il generale Stössel ha telegrafato all'imperatore e alla Corte: «Io dico a loro e a tutti: addio per sempre! Porto Arturo sarà la mia tomba!» La lettera descrive con molto pessimismo le condizioni della fortezza.

Due e discordi fra loro furono le versioni del fatto, cosicchè, quantunque sia escluso ogni dubbio sull'esattezza di una delle due versioni, venne di conseguenza che la controversia debba formare oggetto di una spassionata inchiesta internazionale.

L'oratore espresse la speranza che il rappresentante della Russia parteciperà a questa inchiesta.

Entrambe le parti accetteranno il lodo di un tribunale arbitramentale da formarsi secondo le disposizioni della convenzione dell'Aja. Il Governo russo promise di aprire un'inchiesta ed ordinò che quella parte della squadra del Baltico che fu responsabile dell'incidente di Hul sia trattenuta a Vigo. Gli ufficiali responsabili non partiranno per l'Estremo Oriente, e se trovati colpevoli, saranno puniti come si conviene. Inoltre la Russia promise di impedire la ripetizione di simili incidenti.

Balfour fece quindi osservare che l'Inghilterra ha sempre adempiuto con scrupolosa esattezza i suoi doveri di Stato neutrale. L'Inghilterra si fece beffe dell'idea che una flotta di battelli da pesca potesse aprire delle ostilità: e non prese sul serio neppure il preteso attacco di torpediniere. La flotta russa aveva deviato di ben 30 miglia dalla sua rotta, ed è assurdo il voler credere che torpediniere comparissero in un tal punto e si framischiassero ad una flotta di battelli da pesca per attaccare i russi.

No! Colà non si trovavano navi giapponesi. La nave giapponese più vicina si trovava distante da quel punto 14000 miglia.

La storiella raccontata dall'ammiraglio russo è un parto di fervida fantasia. Dall'inchiesta accettata da entrambe le parti la verità risulterà chiara e lampante come il giorno.

Luigi Montico, gerente responsabile

Le signore che desiderano vestirsi all'

Ultima Moda

non tralascino di chiedere i campioni delle nostre novità.

Specialità: Stoffe di seta per abiti da sposa, da ballo, da società e da passeggio, nonchè per camicette, fodere ecc. in nero, bianco o colorato.

Vendiamo direttamente ai privati e spediamo le stoffe di seta scelte franco di porto e dazio a domicilio.

SCHWEIZER & Co., Lucerna I. 74 (Svizzera)

Esportazione di seterie. — Fornitori di Real Case.

I BAMBINI GRACILI
possono diventare robusti e coloriti

Se il bambino è magro, non si può dire per questo che sia malato; bisogna però considerare che si trova in uno stato di salute precaria e senza sufficienti mezzi di difesa contro il probabile attacco di una malattia. Per allontanare dal bambino tale pericolo, nulla di meglio che sottoporlo ad una cura preventiva di Emulsione Scott.

La salute è la condizione nella quale si trova il nostro organismo quando la nutrizione corrisponde esattamente al consumo. Quando il consumo fosse maggiore, bisogna prontamente ristabilire l'equilibrio con un mezzo adatto che nutrisca e nello stesso tempo riordini le funzioni dello stomaco.

Se il bambino è magro, vuol dire che è deficiente l'alimentazione o che questa non è totalmente digerita ed assimilata; allora è bene somministrargli la Emulsione Scott e sopratutto continuarne regolarmente la cura. Il bambino riavrà così la sua robustezza e il suo roseo colore.

La Emulsione Scott trae la sua efficacia dall'olio di fegato di merluzzo, suo principale componente; in essa però il sapore ingrato dell'olio è stato completamente tolto. L'emulsione Scott ha buon sapore e i bambini non solo la prendono senza ripugnanza ma ne chiedono più del necessario. Addizionati all'olio, vi sono gli ipofosfiti di calce e soda i quali costituiscono il materiale più idoneo per la formazione di ossa, muscoli e nervi.

MARCA DI FABBRICA

Una precauzione da usare acquistando la Emulsione Scott: controllare se la marca di fabbrica è la medesima di quella qui riprodotta; l'autenticità del rimedio garantisce l'esito della cura. Trovasi in tutte le farmacie.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato «saggio» può aversi rimettendo cartolina vaglia da L. 1.50 alla succursale in Italia della casa produttrice: Scott e Bowne, Ltd., Viale Venezia, N. 12 — Milano.

Terreni da vendere

strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano.

Rivolgersi al Perito signor Luigi Taddio, Via del Sale.

Ferro-China-Bisleri

Liquore ricostituente — Volete la Salute??

L'egregio Dott. DOMENICO ENEA dell'Ospedale della Pace in Napoli, scrive:

«Ho sperimentato il FERRO-CHINA BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi deboli e depauperati per metrorragie da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente». 7

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. MILANO

Premiata Farmacia

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China Rabarbaro o il sovrano rinforzatore del sangue. Bottiglie L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

GOZZO

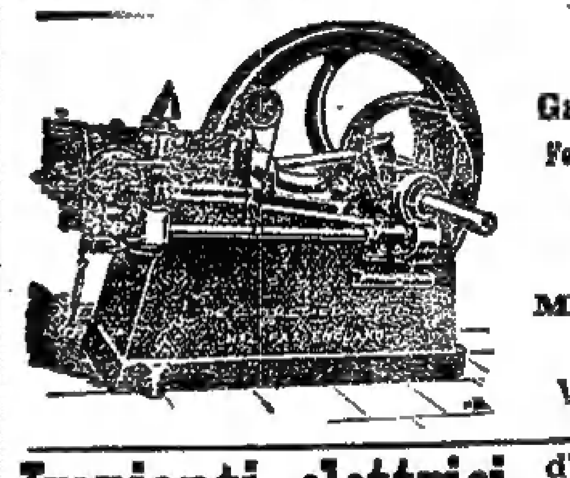
Premiato liquore antistrumoso

Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro il **GOZZO**

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini — Tarcento (Udine) L. 1,50 il fl. in tutte le farmacie. — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 6 fl. (cura completa) L. 9.

Fonderia Udinese Viale di Palma UDINE



Motori a Gas Povero

Gas luce - Petrolio - Alcool

Forza motrice a 2 cent. per Cavallo-ora

Gasogeni di propria produzione

D'OCCASIONE

Motori da 6-10-15-25 HP

a prezzi limitati

VISIBILI IN AZIONE

Impianti elettrici d'illuminazione e per trasporti di forza

D'OCCASIONE

Motore 5-6 HP per 230 Volt

adatto per la tensione di Udine

Dinamo luce d'ogni portata

pronte da 110 Volt 25 Ampers
e da 75 Volt 15 Ampers

A PREZZI CONVENIENTI:

Fonderia Udinese Viale Palmanova, UDINE

ANTICA DITTA

Pasquale Tremonti

UDINE

Impianti Completi

di **LATTERIE**

Deposito di Latterie e Caseifici, qualsiasi oggetto per come:

Caglio - tele - coloranti - termometri - bacinelle - secchioni - sonde - raschie - misure per caglio - cremometri - lattodensimetri - scrematrici centrifughe - stacci - pannarole - fassere - mestoli - lame d'acciaio - ecc. ecc.

Si costruiscono

CALDAIE e FORNELLI

per la fabbricazione di qualsiasi tipo di formaggio

Il più economico e razionale fornello per latterie è il

Distributore del fuoco
brevetto Tremonti

premiato con la massima onorificenza alla Esposizione di Udine

Magazzini Specialità

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio 6-8 - UDINE - Mercatovecchio 6-8

Rappresentante depositario

del premiato Calzaturificio Italiano di Varese

e della grande manifattura italiana Giovanni Gilardini di Torino.

EMPORIO

BUSTI

E

CALZATURE

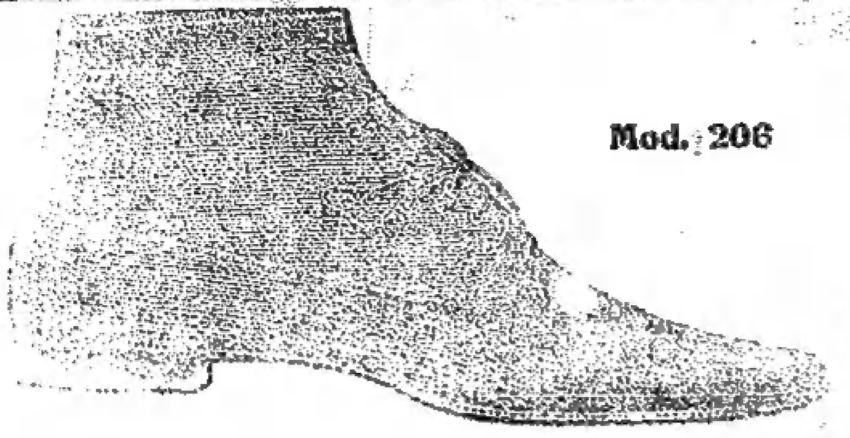
Mod. 206

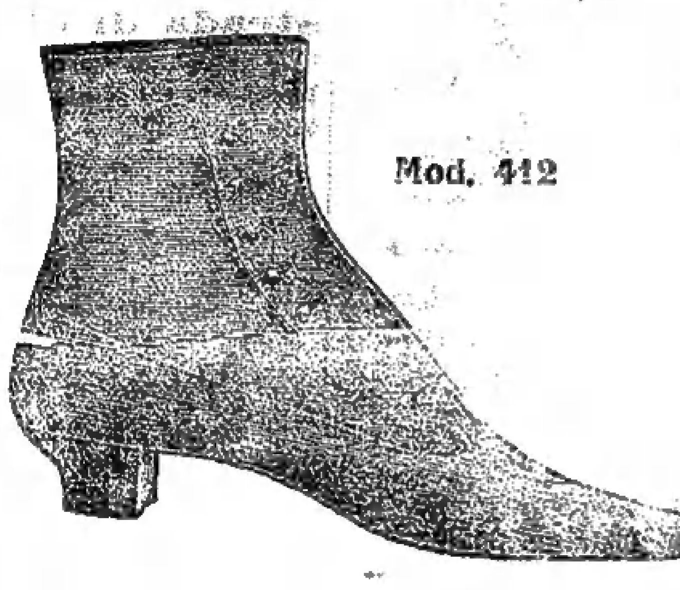
INGROSSO

E

DETTAGLIO

FACILITAZIONI AI RIVENDITORI





Mod. 412

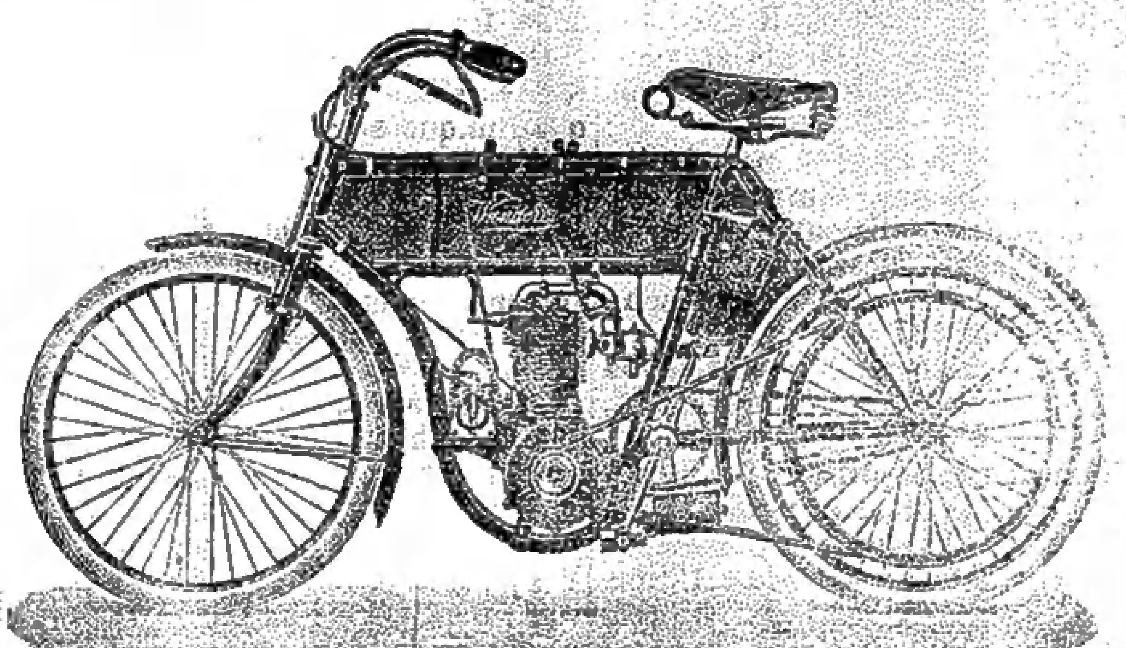
Motocicletta

"Wanderer" 2 ½ HP

la prima marca del mondo la più elegante, perfetta, solida

con accensione elettro-magneto

e garanzia legale d'un anno del perfetto funzionamento.



GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Pelliccie d'ogni qualità

Prezzi da non temere concorrenza

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO

Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi

ANEMIA

POVERTÀ DI SANGUE

COLORI PALLIDI

RACHITISMO

SCROFOLA

ecc.

PILLOLE DI BLANCARD e SCIROPPO di BLANCARD

Esigere: Blancard

Rue Bonaparte, 40, Parigi

Premiato Collegio Maschile

INTERNAZIONALE

Vittorino da Feltre

C.° Venezia - 15, Via Cappuccini, 15 - C.° Venezia

MILANO

Col 1° Ottobre questo Istituto trasporterà la sua sede dal Via Monforte, 39 nel vasto ed antico Convento dei Cappuccini nella via omonima. — Scuole interne: *Elementari, Tecnica, Ginnasio Inferiore, Scuola Commerciale* con corsi preparatori accelerati, *musica*, ecc.

I convittori possono anche frequentare le R. Scuole pubbliche: — Ginnasio, Liceo, Tecnica, Industriale e Commerciale, R. Scuola Normale ed Istituto Tecnico, R. Conservatorio di Musica ed Elementari Comunali. — I convittori sono sempre accompagnati da provetti istitutori.

Il locale è sito in splendida e saluberrima posizione. Educazione religiosa e civile. Trattamento sano ed abbondante. Prezzi miti. — Sono aperti i corsi autunnali di ripetizione. — Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla DIREZIONE.

ANEMIA

POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI, NEURASTENIA, LEUCORREA, CONVALESCENZA di tutte le Malattie. Denaro, Pil... — Deposito Generale dei Depositari autorizzati per l'Italia: A. MANZONI & C°, Milano-Roma. La Vendita presso tutte le Farmacie. — Opuscoli franco a richiesta.

IN 20 GIORNI guarigione radicale

coll' **ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI**

UNICO PRODOTTO SPECIALMENTE AUTORIZZATO. (P.-O. Paoli)

Per informazioni rivolgersi alle SUORE della CARITÀ, 105, Rue Saint-Dominique, Parigi.

Prodotti di S. Vincenzo de Paoli: I, Pass. Saulnier, Parigi.

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)

del prof. comm. VANZETTI

PROPRIETÀ

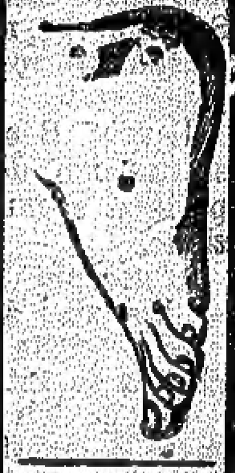
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

Esigere sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro

FRANCO a domicilio in paese raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori col solo aumento di cent. per 15 commissioni inferiori.



Francesco Cogolo

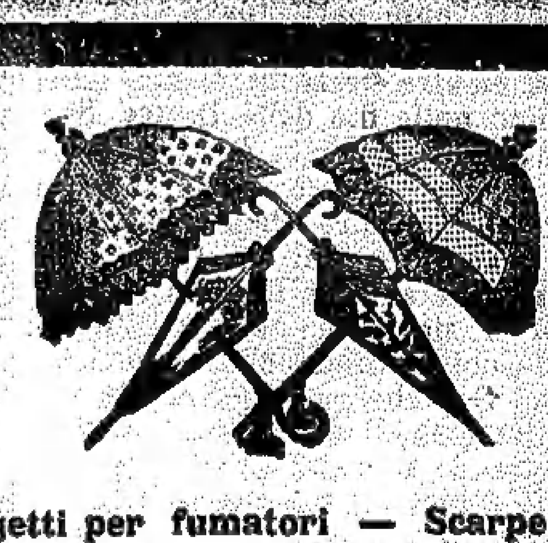
provetto callista

Via Gielo 18

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 UDINE

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale



OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.

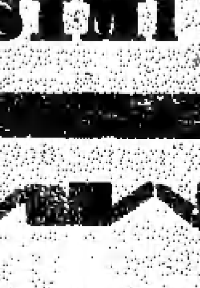
Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELI E OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

Riparazioni in genere

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio



PREZZI MODICISSIMI

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**,

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco